

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NEL RAPPORTO DI ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE SI REGISTRA UN TREND NEGATIVO

POVERTÀ, CRESCITA ECONOMICA E SANITÀ CALABRIA ANCORA ULTIMA TRA GLI ULTIMI

TANTISSIME LE CRITICITÀ CON CUI DEVE FARE I CONTI LA NOSTRA TERRA, MA QUESTI SONO GLI ASPETTI SU CUI LA REGIONE E LE ISTITUZIONI DOVREBBERO LAVORARE DI PIÙ CON AZIONI IMMEDIATE E CONCRETE

RISCHIO IDROGEOLOGICO



L'INCONTRO PREVISTO LUNEDÌ



SECONDO I DATI AGENAS



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

L'OPINIONE
**MARCELLO
MANNA**
INTERCETTAZIONI
A STRASCICO
E RAPPORTO
TRA MALAGIUSTIZIA
E AMMINISTRATORI



**VACCINAZIONI
NUOVO ACCORDO TRA REGIONE
E FARMACIE**



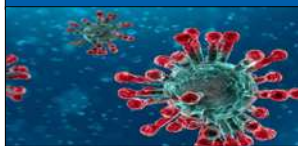
**CONSIGLIO REGIONALE
APPROVATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ
PER I LAVORI ALL'AUDITORIUM CALIPARI**



**MARE PULITO
CHIESTI AGGIORNAMENTI SU
PROTOCOLLO A PROVINCIA CS**



**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**



**8 dicembre 2022
+ 635**

IPSE DIXIT

IRENE CALABRÒ

Assessore comunale Reggio Calabria



Quelli reggini sono stati anni particolarmente difficili; giorni e mesi in cui l'amministrazione, fin dal primo insediamento del sindaco Falcomatà, ha preso coscienza e consapevolezza di dover

fare i conti con un Piano di riequilibrio pesantissimo e che, nel tempo, ha subito diverse mutazioni. L'iter legislativo, infatti, è stato un continuo sali e scendi di emozioni con rimodulazioni necessarie e nuove variazioni successivamente imposte dalle pronunce della Suprema Corte. Insomma, un'altalena di provvedimenti che non c'ha mai spaventato, né distratto dall'obiettivo principale: risanare le casse disastrose del Comune.

**STASERA SU
CANALE 79
(ROMA) E 83
(CALABRIA) LA
REPUBBLICA
ROSSA DI
CAULONIA
CON PAOLO
BOLANO**



**GLI ACCADEMICI
DELLA CUCINA E GLI
SPAGHETTI ALLA
CORTE D'ASSISE**



SECONDO ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE SI REGISTRA UN TREND NEGATIVO

POVERTÀ, CRESCITA ECONOMICA E SANITÀ CALABRIA ANCORA ULTIMA TRA GLI ULTIMI

C'è ancora tanto, troppo lavoro da fare in Calabria, soprattutto nell'ambito della povertà, salute, lavoro e crescita economica, abusivismo edilizio e consumo del suolo. Su questi cinque temi, infatti, la nostra regione ha registrato un trend negativo, secondo il rapporto "I territori e gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2022" di Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

Un trend che deve essere invertito perché è inaccettabile leggere che, nel 2022, la povertà relativa familiare è peggiorata (+1,3 punti percentuali) e la povertà assoluta (a livello ripartizionale +8,7 punti percentuali di cui +2,7 tra il 2019 e il 2021). Nel Rapporto, inoltre, viene segnalato come tra il 2019 e il 2021 si segnala un forte aumento delle persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (+4,6 punti percentuali).

Stesso discorso per la salute. La Sanità in Calabria è un disastro e, nonostante il rapporto abbia evidenziato come nel 2021 in Calabria sia aumentato il numero di medici, ossia +1,3 per 1.000 abitanti, con un valore di 9,7, ciò non è abbastanza. Nel 2021, infatti, la Calabria registra una quota tra le più basse d'Italia. Inoltre, vengono segnalate criticità per i posti letto in ospedale -0,7 tra il 2010 e il 2020.

Per quanto riguarda l'ambito del lavoro e crescita economica, nel rapporto di legge che «la regione evidenzia livelli tra i più bassi in Italia per la gran parte degli ambiti analizzati. Tra il 2010 ed il 2021 aumenta il part-time involontario (+4,4 punti percentuali), la mancata partecipazione (+2,3 punti percentuali), la quota di Neet (+2,2 punti percentuali). Si riducono gli infortuni sul lavoro (-9,5 punti percentuali tra il 2010 e il 2020), mentre l'occupazione resta sostanzialmente stabile (45,5% nel 2021)».

«Per le città e le comunità, tra il 2010 e il 2020 aumenta l'abusivismo edilizio (+17,7 punti percentuali) e si riducono,

di ANTONIETTA MARIA STRATI

anche per effetto della pandemia, i posti-km per abitante del TPL (-37,2%, di cui 24,15 tra il 2019 e il 2020)», e aumenta anche il «consumo di suolo annuo indicizzato (+2,4 punti). La Calabria registra il 5,1% di suolo impermeabilizzato».

Dati, quelli presentati, che dovrebbero indignare ma che, invece, raccolgono solo indifferenza o solite promesse da parte dei politici. Lo stesso Mimmo Nunnari, in un suo editoriale per Calabria.Live sulla povertà, denunciava come «il dibattito su questi temi è inesistente, non va oltre gli enunciati di facciata o le ingenue o ridicole dichiarazioni come quella sera del 27 settembre 2018, quando abbiamo sentito urlare affacciato al balcone di Palazzo Chigi, sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il vice premier e leader del Movimento 5Stelle: "Abbiamo abolito la povertà"».

Eppure, la povertà è un problema tangibile e ben conosciuto al Sud e in Calabria, come lo è il problema del lavoro, quella della salute e, soprattutto, quella del consumo del suolo, più che attuale. Proprio nei giorni scorsi, nel corso di una intervista sul Tg2, il presidente della Regione parlava proprio del consumo del suolo, «che oggi espone molta parte della popolazione a gravi rischi. In Calabria ci sono dei fiumi che sono tombati. Il problema è che la natura non sa che quel fiume non c'è più e

che al suo posto c'è una strada, e quando piove si trasforma di nuovo in un torrente, in un fiume, trascinando tutto ciò che si trova davanti».

«Questo tema della difesa del suolo e della lotta all'abusivismo dovrebbe essere in cima all'agenda politica di tutti i decisori, sia di quelli che partecipano alle scelte del governo nazionale, sia di quelli regionali e comunali. È davvero





Rapporto Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile

importante che ci sia una coscienza collettiva che deve riguardare anche i cittadini, spesso autori degli abusi», ha detto ancora Occhiuto.

Ma non ci sono solo trend negativi: la Calabria rimane invariata su agricoltura e alimentazione, «aumenta la superficie destinata a coltivazioni biologiche (+17,9 punti percentuali), si riducono le persone che non hanno un'adeguata alimentazione (-2,3 punti percentuali). La Calabria evidenzia un calo nella redditività dell'agricoltura», mentre per l'istruzione c'è un miglioramento della formazione continua (+2,2 punti percentuali), l'uscita precoce (-1,9 punti percentuali) e il numero di diplomati (+4,7 punti percentuali). Diminuiscono le persone che abitualmente leggono libri e giornali (-6,3 punti percentuali) e gli studenti con adeguate competenze matematiche e alfabetiche».

Invariati anche i dati sulla parità di genere, dove tuttavia c'è un peggioramento del part-time involontario (+4,6 punti percentuali), il rapporto occupazionale tra donne con e senza figli (-5,2) e il gender pay gap (-3,1 punti tra il 2010 e il 2020). Aumenta, invece, la quota di donne nel consiglio regionale (pari al 19,4%) nel 2021, mentre l'occupazione femminile resta sostanzialmente stabile (32,9% nel 2021).

Per l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), diminuisce l'irregolarità nella fornitura d'acqua (-4,6 punti percentuali); per le disuguaglianze (Goal 10), tra il 2010 e il 2020 aumenta la quota di permessi di soggiorno (+11,8 punti percentuali), ma peggiora sia il rischio povertà (+3,3 punti percentuali) sia l'occupazione giovanile -4,6 punti percentuali).

Andamento positivo si registra per l'energia: tra il 2012 e il 2020 è aumentata la quota di energia da fonti rinnovabili (+10,3 punti percentuali), mentre per quanto riguarda infrastrutture e innovazione «migliora la copertura della banda larga (+36,2 punti percentuali), aumentano i lavoratori della conoscenza (+4,1 punti percentuali) e le imprese con attività innovative (+21,3 punti percentuali tra il 2010 e il 2020). Gli utenti assidui del trasporto pubblico, già in calo tra il 2010 e il 2019, subiscono una ulteriore riduzione tra il 2019 e il 2021».

Per il consumo e la produzione responsabili, «tra il 2010 e il 2020 migliora la quota di rifiuti urbani differenziati (+39,7 punti percentuali) e si riduce la produzione di rifiuti pro-capite (-18,0%)» e, infine, su giustizia e istituzioni si riduce l'affollamento negli istituti di pena (-77,9 punti percentuali) e il numero di omicidi (-2,3 per 100'000 abitanti). Si segnala una leggera riduzione della durata dei procedimenti civili che, con un valore pari a 734 giorni nel 2021, è tra i più alti».

«Le province della Calabria presentano un posizionamento omogeneo per la maggior parte dei Goal analizzati - si legge nel rapporto -. Per la Salute si osserva che, ad eccezione di Catanzaro, le province presentano un posizionamento negativo dovuto principalmente alla scarsa disponibilità di posti letto negli ospedali e di medici spe-

cializzati. Rispetto all'Istruzione la valutazione negativa è causata da tutti gli aspetti analizzati, in particolare per la quota di minori che partecipano alla scuola d'infanzia. Per il Goal 5 (parità di genere) la situazione è dovuta principalmente al basso tasso di occupazione femminile».

«La minore efficienza delle reti idriche rispetto alla media nazionale - viene evidenziato - determina lo svantaggio per il Goal 6 (acqua). Nel Goal relativo all'Energia si assiste ad una valutazione positiva grazie al ridotto consumo di energia elettrica segnalato mediamente nella regione. Per l'Innovazione la situazione di ritardo è funzione dello scarso livello delle connessioni a banda larga e dei prestiti erogati alle imprese, mentre nelle Disuguaglianze si registra un livello minore della media nazionale per tutti gli indicatori, tra cui l'emigrazione ospedaliera che risulta particolarmente critica. Infine, il Goal 16 (istituzioni) deve il posizionamento negativo principalmente al tasso di omicidi, maggiore della media nazionale in tutti i territori analizzati. I Goal 11 (città e comunità sostenibili), 12 (Economia circolare) e 15 (vita sulla terra), evidenziano una situazione differenziata».

«Le Città e comunità sostenibili collocano Vibo Valentia e Crotona al di sotto della media nazionale a causa della scarsa offerta di trasporto pubblico locale. Nel Goal 12 (Economia circolare) le province di Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia si attestano al di sopra della media nazionale grazie ad alla contenuta produzione di rifiuti urbani», viene evidenziato.

«Non stiamo andando bene - ha evidenziato Tiziano Treu, presidente del Cnel -. Questa situazione, oggi aggravata dalla pandemia e dal complesso contesto geopolitico internazionale, affonda, in verità, le proprie radici in problematiche strutturali del nostro sistema economico, produttivo e sociale che possono trovare soluzione solo in serie politiche volte a colmare i divari territoriali, generazionali e di genere».

E guarda al Piano nazionale di ripresa e resilienza, che «sta entrando nella fase cruciale della messa a terra nei territori» e alle difficoltà «quando si scende nei comuni impegnati in questa difficile opera di attuazione».

Marcella Mallen, presidente dell'ASviS, ha evidenziato che «servono risposte concrete e immediate e politiche coordinate con i governi del territorio».

La presidente ha evidenziato poi i due elementi critici per raggiungere la sostenibilità economica, sociale e ambientale: la coerenza tra le politiche di sviluppo, da raggiungere attraverso un sistema multilivello incardinato sugli strumenti degli enti locali e collocato nell'ambito della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile; la possibilità per la cittadinanza di verificare le politiche».

«Questo Rapporto - ha concluso Mallen - viene presentato all'inizio di una nuova legislatura e l'augurio è che gli indirizzi contenuti possano influire sulle strategie di cui il nostro Paese ha bisogno, che sia preso come un punto di riferimento, anche per introdurre una fase di monitoraggio sulle azioni ex post».

«Il territorio - ha spiegato Manlio Calzaroni, responsabile





Rapporto Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile

dell'Area ricerche dell'ASviS, - è stato letto sotto quattro punti diversi: l'andamento delle regioni e delle province autonome rispetto a ogni Goal dell'Agenda 2030; una fotografia, sulla base dei dati disponibili, delle differenze all'interno delle regioni; obiettivi quantitativi (25 in totale), definiti da norme nazionali e territoriali; differenze di comportamento tra regioni e province rispetto all'Agenda. «Le disuguaglianze territoriali - ha aggiunto - aumentano in sette Obiettivi, diminuiscono soltanto in due. È fondamentale sottolineare l'importanza degli attori che devono cominciare a lavorare per mettere in pratica nuove azioni

che riducano queste disuguaglianze».

Il presidente dell'ASviS Pierluigi Stefanini ha evidenziato la necessità di incoraggiare un processo democratico, affinché «i cittadini possano instaurare un dialogo con le istituzioni e possano avere uno strumento di controllo». A proposito dei disastri più recenti, ha detto che «manca la consapevolezza dell'esistenza di strumenti analitici e bisogna che questi strumenti indirizzino le politiche». Infine, Stefanini ha sottolineato che il Paese fatica perché «manca una visione d'insieme e di lungo periodo, abbiamo difficoltà a focalizzare le relazioni che ci sono tra i diversi piani. Mai come oggi abbiamo bisogno di dare spazio ed efficacia a un approccio più trasformativo». ●

LUNEDÌ IN CITTADELLA LA RIUNIONE OPERATIVA EMERGENZA-URGENZA

Lunedì 12 dicembre, alle 11, nella Sala Verde della Cittadella regionale, è in programma una riunione operativa dedicata alla rete di emergenza-urgenza della Regione e alla formazione degli operatori degli enti del Terzo Settore.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, seguirà la simulazione di funzionamento delle Centrali Numero Unico Europeo per le Emergenze (Nue 112) e della Sala Operativa Regionale Emergenza-Urgenza (Soreu 118) e la presentazione degli Interventi Strutturali per la creazione della Rete dell'Emergenza-Urgenza extra-ospedaliera della Calabria.

Durante l'incontro verranno trattate le principali tematiche sulla Rete Emergenza-Urgenza: il nuovo assetto delle centrali Operative Nue 112 e SOREU 118 (Dr. Riccardo Borselli); Telecardiologia e refertazione ECG in emergenza-Urgenza (Dr. Giovanni Bisignani); Rete pediatrica Sten e Stam (Dr. Gianfranco Scarpelli); Rete Stroke (Dr. William Auteri e Dr. Rosario Iannacchero); Elisoccorso Calabria (Dr. Pasquale Gagliardi). Dalle 14:30 prenderà il via, nella Sala Turchese della Cittadella, un incontro riservato ai rappresentanti legati degli Enti del Terzo Settore sul tema: Istituzione Consulta degli Enti del Terzo Settore in materia di Emergenza-Urgenza e Maxiemergenza - regolamento per la composizione, le competenze ed il funzionamento della consulta degli Enti,

Organismi, Associazioni di Volontariato e delle Cooperative Sociali.

Dalle ore 15, invece, nuovamente presso la Sala Verde, si terrà un incontro dedicato ai componenti del tavolo regionale emergenza-urgenza e dei tavoli tecnici delle reti tempo-dipendenti riuniti in modalità congiunta.

In quest'ambito avverrà la presentazione della Telecardiologia e della rete di Refertazione ECG in emergenza-Urgenza (Dr. Giovanni Bisignani); la presentazione della Bozza di Rete Sten e Stamin Calabria (Gruppo Regionale di Lavoro per la Rete dell'Emergenza Pediatrica) a cura del Dr. Gianfranco Scarpelli e la Presentazione della Bozza di Rete Stroke in Calabria (Gruppo Regionale di Lavoro per la Rete Stroke) da parte del Dr. Rosario Iannacchero.

I lavori della mattinata saranno aperti alla stampa, che potrà seguire gli interventi dei relatori e la simulazione di funzionamento delle Centrali Numero Unico Europeo per le Emergenze (Nue 112) e della Sala Operativa Regionale Emergenza-Urgenza.

Nel cortile esterno della Cittadella saranno presenti mezzi e squadre che simuleranno le operazioni di soccorso con l'ausilio delle nuove tecnologie del 112, che permettono l'identificazione e la precisa localizzazione GPS del luogo dell'incidente. ●





RISCHIO IDROGEOLOGICO, SENESE (FENEALUIL): CREARE TASK FORCE PER NON PERDERE FONDI UE

La segretaria generale di Fenauil Calabria, Maria Elena Senese, ha chiesto che la Regione crei una task force di tecnici per non perdere i fondi europei destinati alla mitigazione del rischio idrogeologico.

«L'Europa ha destinato all'Italia, per gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico - ha ricordato - un finanziamento di circa 2,5 miliardi da qui al 2026. Stiamo parlando di fondi, gestiti dal ministero dell'Ambiente, che verranno resi disponibili in base ai progetti presentati dalle regioni che, a loro volta, dovranno destinarli pro-quota ai Comuni una volta individuate le priorità. E la nostra regione a che punto è?».

«Apprendiamo che ha appena avviato un master plan dei rischi della Calabria e, nelle prossime settimane ma con data da definirsi - ha continuato - si presenterà questo piano ai sindaci per determinarsi sulle attività che andranno messe in atto per mitigare il rischio da eventi avversi. Quindi capiamo bene che siamo in notevole ritardo visto che siamo in piena stagione invernale e si sono già verificati i primi eventi alluvionali. Anche perché gli interventi legati al dissesto richiedono non solo una pianificazione precisa e puntuale ma competenze specifiche. Parliamo di opere come vasche di laminazione, il dragaggio di fiumi o il contenimento dei cigli franosi».

«Se la regione volesse veramente accelerare i tempi ed intervenire prima che si verifichi l'ennesima catastrofe - ha spiegato - occorrerebbe istituire una task force di professionisti (ingegneri, geometri, geologi), figure che forse si fa fatica anche a recuperare per stipendi troppo bassi nel

pubblico impiego, da mettere a disposizione degli enti locali al fine di sostenerli nella progettazione e realizzazione di interventi che hanno una natura determinante per la sicurezza delle persone e la tenuta del territorio.

La gran parte delle risorse accantonate dai Comuni per questi progetti, poi, finiscono per arricchire la contabilità delle gare deserte. Più di qualcuno segnala la concorrenza sleale del Superbonus al 110% che, negli ultimi tre anni, ha spostato la domanda di opere sul residenziale-civile impegnando le poche aziende (e le poche competenze rimaste) in opere meno sofisticate da un punto di vista ambientale e sicuramente con minori rischi di contenzioso».

«Queste carenze, se ancora ve ne fosse bisogno - ha proseguito ancora - mettono in evidenza la disattenzione con la quale il legislatore ha normato il consumo di suolo. "Privilegiando le nuove opere sulla manutenzione di quelle vecchie, evitando di fare chiarezza anche sulla pleora di incentivi che riguardano le ristrutturazioni edilizie", come segnala Stefano Ciafani, presidente di Legambiente».

«In questo delicato settore, infine, l'ultimo cortocircuito lo segnala Alessandro Trigila, ricercatore dell'Ispra a capo del dipartimento dei fenomeni franosi, che denuncia la difficoltà nel capire quanto (e come) le regioni comunicano al ministero dell'Ambiente le richieste di finanziamento per gli interventi contro il dissesto. Uno stato di arretratezza e grande superficialità che potrebbe riversare i suoi effetti nefasti sulla qualità della vita dei calabresi», ha concluso. ●

MOBILITÀ SANITARIA PASSIVA, MASTROROBERTO (MATER DOMINI CZ): ANCORA LUNGA LA STRADA

I dati Agenas - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, «indicano come il lavoro da fare per ridurre la mobilità sanitaria passiva è ancora lungo» nel campo della cardiocirurgia, ha commentato il dr Pasquale Mastroroberto, direttore di Cardiocirurgia all'Ospedale "Mater Domini" di Catanzaro.

Per Mastroroberto, infatti, «è necessaria una profonda riflessione, è legata ai "flussi regionali": su 442 residenti in Calabria che hanno necessitato nel 2021 di intervento di bypass aortocoronarico, 324 (73.3%) hanno scelto di farsi operare in regione e di questi 206 (46.6%) nella Cardiocirurgia Universitaria mentre, per la chirurgia valvolare, su 981 residenti, 453 (46.2%) si sono rivolti a strutture regionali e di questi 255 (26%) alla A.O.U. "Mater Domini"».

I risultati dell'edizione 2022 del Programma Nazionale Esiti (PNE), che sono stati presentati alla presenza del Ministro della Salute, Orazio Schillaci, prendono in esame nell'ambito della Cardiocirurgia, i volumi dei ricoveri e gli indici di mortalità per due procedure quali il bypass aorto-coronarico isolato e il trattamento chirurgico delle patologie valvolari cardiache isolate e la Cardiocirurgia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Mater Domini" di Catanzaro, diretta dal professor Pasquale Mastroroberto, si conferma per risultati di ottimo livello e nella media nazionale.

«Sono dati con ulteriori miglioramenti rispetto alle ultime

edizioni Pne da noi presentati il 25 novembre nel report sui 10 anni di attività assistenziale integrata con didattica e ricerca - ha spiegato Mastroroberto - con un eccellente risultato in termini di volumi e con processi/esiti assolutamente nella media nazionale. Altro elemento di grande importanza introdotto quest'anno da Agenas è stata la valutazione combinata, nell'ambito del bypass aortocoronarico, tra volumi (almeno 200 interventi/anno secondo il Dm 70/2015) e mortalità a 30 giorni (inferiore al 3%), valutazione che ha permesso alla Cardiocirurgia dell'A.O.U. "Mater Domini" di essere inserita tra le 15 strutture sopra soglia su 101 cardiocirurgie italiane pubbliche e private accreditate».

«Nel 2021 il numero di interventi di bypass aortocoronarico isolato - ha continuato - è stato pari a 208 rispetto ai 140 del 2020 mentre per la chirurgia valvolare isolata il numero dei ricoveri è stato di 258 nel 2021 rispetto ai 155 del 2020 con mortalità a 30 giorni in entrambi i casi al di sotto (vedi bypass aortocoronarico) o nella media nazionale (vedi chirurgia valvolare)».

«Questi risultati - ha concluso Mastroroberto - certificati da Agenas e ottenuti con notevoli sacrifici da parte di tutto il personale medico, infermieristico e tecnico, hanno contribuito ad un costante incremento dei volumi per cui per la fine di quest'anno sarà raggiunta e superata la soglia dei 450 interventi». ●

OGGI A RENDE UN EVENTO PER RICORDARE LA GIORNALISTA MARIA ROSARIA SESSA



Oggi, al Museo del Presente di Rende, alle 17.30, è in programma l'evento per ricordare Maria Rosaria Sessa, giornalista tv, volto dell'emittente televisiva di Cosenza *Metrosat*, che è stata uccisa per mano del compagno il 9 dicembre 2002, all'età di 27 anni, sulla statale 107 nei pressi di Paola.

L'evento è organizzato dagli ex colleghi di *Metrosat*, su iniziativa di Emily Casciaro, con il sostegno dell'Associazione Artisti Eccellenze Calabresi ed il patrocinio dell'Ordine Regionale dei Giornalisti.

Sarà un'occasione per ricordare Maria Rosaria Sessa, per poi focalizzarsi sulle regole deontologiche giornalistiche nel raccontare i casi di violenza e femminicidio. All'incontro parteciperanno

amici e colleghi di Maria Rosaria tra cui Arcangelo Badolati Capo della redazione di Cosenza della *Gazzetta del Sud*, il vicecaporedattore *TGR Calabria* Riccardo Giacoia, Attilio Sabato direttore emittente *TEN*. Nel corso dell'evento sono previsti momenti musicali a cura di Monica Delli Noci e reading di poesia degli studenti della scuola secondaria di I Grado di Marano Marchesato. Arricchirà la serata una mostra di quadri dell'artista Silvana Lavorato.

«Maria Rosaria - si legge in una nota - è rimasta nei cuori non solo di chi l'ha conosciuta personalmente, ma anche delle tante persone che l'apprezzavano in video e che sono rimasti colpiti dalla sua storia». ●

IN UNA LETTERA AL CONSIGLIO REGIONALE DI ANCI CALABRIA, MANNA AFFIDA LE SUE RIFLESSIONI

INTERCETTAZIONI A STRASCICO E IL RAPPORTO TRA LA MALAGIUSTIZIA E GLI AMMINISTRATORI

Accade ormai troppo spesso che la vita amministrativa e politica di un Ente, quale è il Comune, sia temporaneamente interrotta per inchieste giudiziarie. È quello che sta accadendo alla amministrazione comunale di Rende, che ha ricevuto, per ben due volte, parziali provvedimenti interdittivi.

La citata misura è stata applicata per il reato di turbata libertà degli incanti (previsto dall'art. 356 c.p.), relativa alla gara per l'aggiudicazione della gestione del Centro Minori. Devo precisare che la cooperativa "il Melograno" gestiva già prima del mio insediamento il Centro Minori. Le gare che si sono svolte hanno visto sempre e sola tale cooperativa partecipare. Si tratta evidentemente di un settore assolutamente non redditizio e per il quale sono richieste particolari figure specialistiche. La prima gara è andata deserta e alla gara successiva ha partecipato soltanto la cooperativa il Melograno. È ultroneo dire che mai sono intervenuto con chi si è occupato di predisporre la gara, nè direttamente nè indirettamente. Lo comprovano le infinite intercettazioni telefoniche e ambientali alle quali sono stato, insieme con dirigenti e amministratori, sottoposto.

Una metodologia quelle delle intercettazioni c.d. "a strascico". Si ascolta tutto quello che si può ascoltare, qualcosa verrà fuori!! Una metodologia, quella degli inquirenti, che parte dalla individuazione dell'indagato, per poi trovare reati da contestare.

Una inchiesta che vede effettuare prima le intercettazioni e successivamente, e non come previsto dalla legge, la iscrizione a notizia di reato. Una inchiesta che vede richieste di proroghe di intercettazioni in "fotocopia" ed irregolarità procedurali che, a parere dei Pm nel corso della udienza del Tribunale del Riesame, rappresenterebbero al più un illecito discipli-

di **MARCELLO MANNA**

nare. Come dire che le omissioni del nostro Paese se riguardano

Sindaci o amministratori riguardano la materia penale, se fatta dagli inquirenti sarebbero eventualmente meri illeciti disciplinari. Contro tutto ciò personalmente combatterò con grande fermezza. Una particolarità delle inchieste cui sono stato sottoposto

riguarderebbe la regolarità delle elezioni amministrative del 2019.

Il Tribunale del Riesame di Catanzaro per ben due volte esclude tale teorema. A dire il vero lo esclude anche l'Autorità Giudiziaria di Salerno che ha effettuato, contro ogni regola sulla competenza territoriale, analoga inchiesta, pervenendo ancora una volta ad un nulla di fatto. Tre procedimenti ma, per come si vedrà, una sola matrice che utilizza separa-

zioni di procedimenti e stralci. Il tema giustizia ed il rapporto tra inquirenti ed amministratori è tema di grande attualità.

Lo avevamo segnalato al nostro presidente De Caro per l'assemblea annuale. L'onorevole Meloni, Presidente del Consiglio, così come il Ministro di Giustizia dott. Carlo Nordio, hanno affrontato tali temi nei loro interventi (legge Severino, abuso d'ufficio, reati contro la pubblica amministrazione, nonché la modifica della legge sullo scioglimento dei Comuni). Tuttavia ritengo che solo una politica autorevole che può e deve provenire dai Sindaci e dagli amministratori, da coloro che affrontano quotidianamente le emergenze della nostra terra, possa incidere su questo percorso.

La difesa dei diritti Costituzionali, i presidi di democrazia e di libertà, possono essere tutelati attraverso una incisiva azione che proviene da tutti noi.

Sono certo che questo sarà un tema inclusivo e caratterizzante la politica di Anci Calabria. ●

(Presidente Anci Calabria)



APPROVATO DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ PER RICOSTRUIRE AUDITORIUM CALIPARI

È stato approvato, dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, il documento di fattibilità delle alternative progettuali per la ricostruzione dell'Auditorium 'Nicola Calipari' la cui copertura è crollata il 31 luglio del 2020.

Si tratta del primo step amministrativo necessario per la successiva progettazione dell'intervento che consentirà di riconsegnare all'Assemblea regionale una sala di 600 posti a sedere che, prima del grave evento, era stata definita "un'agorà' elegante ed ipertecnologica a servizio della collettività".

«L'intervento sarà realizzato grazie a un impegno finanziario complessivo di 12 milioni di euro - ha spiegato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso - di cui 3 già stanziati per questa prima fase. All'esito della gara di progettazione entro l'estate del 2023 saranno redatti il progetto definitivo e poi quello esecutivo come da cronoprogramma, mentre l'affidamento dei lavori è previsto per ottobre. Entro il 2025 sono stimati l'ultimazione dei lavori e il collaudo dell'opera».

La prospettiva delineata nel documento, redatto dal Settore Tecnico del Consiglio regionale diretto dall'architetto Gianmarco Plastino, non si limita al solo Au-

ditorium, ma include anche le aree esterne, al fine di riqualificare Palazzo Campanella nel suo insieme con interventi aderenti al principio della sostenibilità ambientale e ai moderni parametri architettonici e di rigenerazione urbana.

«La realizzazione del nuovo Auditorium 'Nicola Calipari' consegnerà alla comunità - ha evidenziato Mancuso - un luogo che integra partecipazione politica, cultura e condivisione sociale, esaltando la mission di spazio aperto per eventi multimediali della sala del Consiglio e di importante polo istituzionale e culturale».

«Con l'avvio dell'iter della ricostruzione dell'Auditorium - ha proseguito - si dà inizio a una vera e propria operazione di riscatto, all'indomani del crollo del 2020, che restituirà alla collettività un'infrastruttura progettata secondo i più avanzati criteri architettonici, tecnologici e di sostenibilità. Dalle macerie alla fiducia della rinascita, il nuovo 'Calipari' potrà essere il simbolo fisico della rinascita di una Calabria che vuole cambiare, all'insegna della buona politica e delle buone prassi amministrative che hanno al centro il cittadino con i suoi bisogni». ●

MARE PULITO CHIEDE AGGIORNAMENTI SU PROTOCOLLO D'INTESA A PROVINCIA CS

L'Associazione Mare Pulito, tramite Pec, ha chiesto alla Provincia di Cosenza aggiornamenti in merito allo stato di attuazione del "Protocollo di intesa per la salvaguardia e la tutela del mare" redatto dallo stesso Caruso, firmato il 3 dicembre 2021 e sottoscritto dalla Provincia di Cosenza, da Arpacal, da venti Comuni costieri del Tirreno cosentino e dall'Associazione Mare Pulito.

In veste di coordinatore, è stato richiesto alla Provincia di Cosenza aggiornamenti relativi, in particolare, all'Allegato 1 dello stesso Protocollo con cui i Comuni si impegnano ad informare circa lo stato di avanzamento dei progetti sugli impianti di depurazione e sul sistema fognario.

L'Associazione ha chiesto, inoltre, all'ente provinciale di sollecitare i comuni inadempienti ad inviare il suddetto allegato entro la fine dell'anno corrente.

Altro punto fondamentale del Protocollo, su cui l'Associazione Mare Pulito richiede aggiornamenti, riguarda la trasmissione della cartografia della rete fognaria e delle stazioni di sollevamento per ogni singolo comune. Termine ultimo per la trasmissione della documentazione necessaria era stato individuato nella data del 3 dicembre 2022.



Totalmente mancanti, sottolinea ancora l'Associazione nella PEC inviata alla Provincia di Cosenza, anche i reports sullo smaltimento dei rifiuti degli impianti di depurazione che i comuni, come previsto dal Protocollo d'intesa, dovrebbero trasmettere entro la fine dell'anno.

L'Associazione precisa, inoltre, che tutti gli aggiornamenti richiesti, unitamente alla relativa documentazione, dovrebbero comunque essere contenuti sul portale web predisposto dalla Provincia di Cosenza ma, sullo stesso, risultano assenti tutte le informazioni richieste a mezzo pec.

Ultimo ma non meno importante, si sollecita l'organizzazione di un incontro informativo pubblico, entro la fine dell'anno, per discutere e presentare i risultati raggiunti, al quale dovrebbero partecipare tutti i soggetti coinvolti come concordemente sottoscritto attraverso il Protocollo d'intesa.

In vista della conclusione imminente dell'anno, l'Associazione Mare Pulito ha, dunque, richiesto tali aggiornamenti in modo tale da chiudere il 2022 con le informazioni necessarie a comprendere lo stato di attuazione del Protocollo di intesa per la salvaguardia e la tutela del mare. ●

LA FIRST CISL DONA ALL'HOSPICE VIA DELLE STELLE KIT INFERMIERISTICI

La First Cisl di Reggio ha donato all'Hospice Via delle Stelle di Reggio Calabria cinque borsoni completi di kit infermieristico e divise per gli operatori sanitari. È così che il sindacato ha espresso la sua vicinanza alla struttura, che ha «un ruolo fondamentale sul nostro territorio - hanno dichiarato i segretari Giuseppe Cadile e la segretaria amministrativa Manuela Iannò -. È quel luogo dove, quando la medicina è alle corde, entra in gioco qualcosa di veramente prezioso, che va oltre i complessi ausili. Qui, si respira quell'amore pratico che rende anche l'insostenibile sopportabile. Per questo abbiamo pensato ad un gesto concreto supportando quella sanità che, ancora, funziona, nonostante tutto. L'Hospice è una struttura preziosa, un tesoro di competenze, cure e attenzioni che il personale sanitario offre quotidianamente agli ammalati e alle loro famiglie. Siamo grati a tutti questi



professionisti, uomini e donne che, ogni giorno, si dedicano con amore, dedizione e sacrificio al prossimo».

In un momento molto delicato come quello odierno, il presidente della struttura sanitaria Vincenzo Nociti non può

che mettere in risalto «l'infinito amore di cittadini che va oltre il male, oltre la sofferenza».

«Siamo riconoscenti e non possiamo che ringraziare tutti gli associati della First Cisl che hanno pensato ai malati e al personale dell'Hospice - ha concluso il dottore Nociti -. La gratitudine che riceviamo quotidianamente, da parte di tanti cittadini, ci spinge a riflettere sul fatto che in una società dove spesso ascoltiamo

racconti di malasanità, esistono anche luoghi che funzionano, luoghi come l'Hospice Via delle Stelle dove trova accoglienza il malato, non solo come paziente ma, soprattutto, come essere umano». ●



GLI ACCADEMICI DELLA CUCINA E GLI SPAGHETTI ALLA CORTE DI ASSISE

Gli spaghetti alla Corte d'Assisi sono un piatto molto tipico conosciuto in tutto il mondo. Ma quanti sanno dov'è nato e perché? L'interrogativo è stato messo a fuoco nel corso di un pranzo ecumenico organizzato dall'Accademia nazionale della cucina - delegazione della Locride "Costa dei Gelsomini" - che si è tenuto presso il Ristorante "Il Fornello" di Marina di Gioiosa Jonica, cittadina dove appunto - come ha ben spiegato l'accademico Luciano Tornese in una sua breve relazione che si è accompagnata al pranzo - sono nati gli spaghetti alla Corte d'Assise.

«Singolare - ha spiegato Tornese - l'invenzione del tipico piatto improvvisata nel 1958 da Gaetano Belcastro allora chef del Ristorante Da Rocco, caratteristico locale del tempo, dove si portarono alcuni magistrati operanti presso il Tribunale di Locri tra una pausa e l'altro di alcuni processi. I commensali chiesero di mangiare qualcosa di tipico del locale e il cuoco, seppure leggermente imbarazzato, improvvisò un sugo abbastanza semplice con ingredienti che in Calabria non mancano mai: pomodori, peperoncini freschi, aglio e prezzemolo.

Il giusto dosaggio fece il resto e la pietanza piacque tanto ai magistrati che chiamarono Gaetano Belcastro per complimentarsi con lui e chiedere il nome del caratteristico piatto. Lo chef confessò di averlo improvvisato e che quindi non aveva alcun nome. Uno dei magistrati, richiamando il ruolo dei giudici, disse "allora chiamiamolo alla Corte d'assisi".

di **ARISTIDE BAVA**

Da quel momento gli spaghetti alla corte d'assisi divennero il piatto tipico del locale e in breve si propagarono in tutto il mondo. Il resoconto di Luciano Tornese ha fatto (ri) scoprire agli accademici della cucina della Locride questo interessante piatto fatto loro gustare dallo Chef del "Fornello", Antonio Romeo, che a fine pranzo è stato premiato dal delegato di zona Giuseppe Ventra, unitamente al fratello Giuseppe, direttore del locale, con il caratteristico gagliardetto dell'Accademia Nazionale della cucina. Nell'incontro culinario di Marina di Gioiosa è stato ospite il cantautore calabrese Francesco Loccisano, ben noto come il "suonatore della chitarra battente" che ha anche accompagnato la lettura da parte della giovane accademica Emma Gallo di alcune poesie di Giuseppe Ventra, delegato dell'Accademia.

È stato anche salutato l'ingresso, già formalizzato, di un nuovo accademico nella persona di Claudio Roselli di Polistena e sono state annunciate le presentazioni di due nuove socie ovvero l'artista Patrizia Pandrea di Roccella e la consulente finanziaria Anna Lucia Ieraci di Caulonia. All'incontro ecumenico ha partecipato anche il delegato dell'area Grecanica-Terra del Bergamotto Enzo Vitale. A conclusione del pranzo com'è costume degli accademici della cucina sono state distribuite e compilato le schede per la votazione delle pietanze gustate. Inutile aggiungere che la votazione più alta è stata attribuita proprio agli Spaghetti alla corte d'Assisi che diventeranno - ha detto con orgoglio lo chef Antonio Romeo - il piatto prin-

L'OMAGGIO AL BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA DELL'ARTISTA NATINO CHIRICO

L'omaggio dell'artista reggino di fama internazionale Natino Chirico al Bergamotto di Reggio Calabria. L'artista ha voluto donare una sua opera originale che riproduce il principe degli agrumi al Comitato del Bergamotto di Reggio Calabria, nella persona del suo presidente, lo storico e docente Pasquale Amato. «Il grande artista reggino Natino Chirico - ha dichiarato il prof. Amato - mi ha voluto donare un suo dipinto originale dedicato al nostro Bergamotto di Reggio Calabria e alle battaglie che conduco da una vita per la sua difesa e la sua corretta promozione. Ho pensato

che fosse giusto che me lo consegnasse presso l'Accademia dello Chef Filippo Cogliandro (presente spiritualmente) assieme ai membri del Comitato per il Bergamotto di Reggio Calabria che hanno potuto essere con noi nel tempo risicato

di qualche ora: Angelo Musolino, Isabella Amatulli e Vincenzo Vitale. Ho così coinvolto il Comitato nell'esprimere collegialmente la stima per l'artista di livello internazionale e l'apprezzamento per un "reggino della diaspora" che coglie ogni occasione per tornare tra noi e per compiere atti d'amore verso la nostra amatissima Reggio Metropolitana e le sue Eccellenze Mondiali, come i Bronzi di Riace e il Principe Mondiale degli Agrumi. Grazie di cuore, Natino». ●



ONCOLOGIA, A LOCRI ON ICE LO STAND SOLIDALE DELL'ANGELA SERRA LOCRIDE

Ci sarà anche lo stand dell'Angela Serra Locride, a Locri On Ice per "Natale in Rosa-Locri", in Piazza dei Martiri fino al 7 gennaio.

Continua l'attività di sensibilizzazione dell'Associazione "Angela Serra" Locride nella battaglia contro i tumori. Dopo la grande partecipazione di tantissimi cittadini della Locride a "Locri in rosa", nell'ambito della campagna nazionale "Ottobre rosa" per la prevenzione contro il tumore al seno, le instancabili volontarie, in collaborazione con Comune di Locri-Assessorato Politiche sociali e Pari opportunità, tornano in piazza.

L'Angela Serra, dunque, sarà presente con uno stand e con appuntamenti di condivisione e solidarietà: in particolare, 28 dicembre, dalle ore 20.30, Serata in rosa, "Musica 70 80 90"; 30 dicembre, dalle ore 19.00 alle 23.00, Tombola in rosa.

Panettoni, torroncini e gadget saranno protagonisti di un Natale solidale a sostegno del progetto NOLE per la riqualificazione del reparto Oncologia Ospedale di Locri con l'o-

biiettivo di offrire altre significative donazioni, come è già stato grazie alla manifestazione "Padel in rosa", quando sono stati raccolti quasi 5.000 euro.

Adesso le volontarie si ritroveranno al "Locri On Ice" grazie alla grande generosità de "La Cascina" di Roccella Jonica, che ha dato una forte impronta al progetto solidale, con un'importante donazione di panettoni artigianali, a cui sono seguite le numerosissime donazioni di torroncini di altre pasticcerie della Locride. La solidarietà assume il sapore buono delle bontà del nostro territorio e conferma l'altruismo e la condivisione di un obiettivo importante a sostegno dell'associazione. Per contribuire al progetto basterà recarsi a Locri On Ice, stand "Angela Serra" Locride.



Per gli amici che anche da lontano vogliono sostenere la causa con una semplice donazione, l'IBAN è: IT28EO5387 1 1 2900000000584553 (causale: Natale in rosa Locri). ●

QUESTO WEEKEND DOPPIO APPUNTAMENTO CON SGUARDI A SUD AL COMUNALE DI MENDICINO

Il prossimo weekend, al teatro comunale di Mendicino, andranno in scena due spettacoli che faranno vivere al pubblico la magia del Natale: “Natale in casa Cupiello” e “Musical of the night- Broadway e altre storie”.

I due spettacoli rientrano nell'ambito della rassegna "Sguardi a Sud" della Compagnia Porta Cenese con il patrocinio del Comune di Mendicino, che ha registrato diversi sold out, regalato innumerevoli emozioni e accompagnato gli spettatori alla scoperta di rappresentazioni teatrali che hanno perfettamente combinato tradizione e innovazione grazie all'uso di tecnologie d'avanguardia, come il videomapping.

Il 10 dicembre, alle ore 18, il sipario si aprirà su “Natale in casa Cupiello” di Eduardo De Filippo, con la regia di Gino Capolupo.

A calcare il palcoscenico sarà la compagnia de “I Commedianti” con Gino Capolupo (Luca Cupiello), Rita Pargalia (Concetta), Salvatore Capolupo (Tommasino), Paolo Bonacci (Zio Pasqualino), Valeria Capolupo (Ninuccia), Valeria Capolupo (Ninuccia), Gioacchino Sirianni (Nicola), Magda Bonelli (Carmela), Danilo Perri (Vittorio). Scenografie a cura di Creazioni Santangelo. Tecnico luci e suoni: Cenzino Perri. La compagnia teatrale proporrà uno spettacolo in vernacolo calabrese. Il motore del lavoro de “I Commedianti” è la passione per l'arte in tutte le sue forme. Il regista e attore Gino Capolupo ha precisato che: «Il lavoro che presentiamo ha una particolarità: sarà in dialetto ed i personaggi avranno le caratteristiche dei calabresi e del nostro vivere quotidiano. Il nostro scopo principale è presentare un grande testo del teatro italiano in maniera differente. Ovviamente, la trama è quella originale. La compagnia propone questo spettacolo in due versioni: una di tre atti e una di due atti. Al teatro comunale di Mendicino, porteremo la versio-

ne in tre atti con l'epilogo finale che fu tanto contestato dal fratello di Edoardo, Peppino De Filippo, per via della trasformazione di un testo teatrale brillante in una chiave drammatica. Con la morte del personaggio, la commedia era diventata un dramma. L'unione tra i due fratelli si rompe anche per questo. Siamo portando questo spettacolo in giro per la Calabria, ma anche fuori Regione».

Domenica 11 dicembre, sempre alle ore 18, andrà in scena “Musical of the night- Broadway e altre storie”, a cura di Antonio Fratto, con Marianna Esposito e Mirko Iaquina.

Assistente di palcoscenico: Patrizia De Luca. Un viaggio affascinante tra i ricordi ed i luoghi cari all'infanzia. Sette racconti che farà planare il pubblico sulle ali della fantasia, ripercorrendo i più grandi successi che hanno conosciuto la gloria di Broadway e il suo luccichio.

L'artista Antonio Fratto ha precisato che: «Sul palcoscenico, Marianna Esposito e Mirko Iaquina ricostruiranno l'importanza della speranza, celebrando il sogno in alcune delle sue declinazioni più significative. Così, le ambizioni di piccole donne e di piccoli uomini, scontrandosi ripetutamente con la realtà, cercheranno di volta in volta il riscatto nella favola, rigenerandosi alla fonte della sua inesauribile magia. Un'altalena di testi e note per accarezzare i mondi incantati che ben abbiamo imparato a riconoscere da bambini, pur

rimanendo ancorati alla terra, la nostra».

Il direttore artistico della rassegna Sguardi a Sud, Mario Massaro, ha dichiarato di essere «Felice di programmare due spettacoli che ravvivano un po' le festività in teatro. È il nostro modo di congedare i numerosi spettatori della stagione e dargli appuntamento all'anno prossimo con tante nuove sorprese». ●

I COMMIANTI

presentano

Natale in casa Cupiello
di Eduardo De Filippo

personaggi e interpreti

Luca Cupiello Gino Capolupo
Concetta Rita Pargalia
Tommasino Salvatore Capolupo
Zio Pasqualino Paolo Bonacci
Ninuccia Valeria Capolupo
Nicola Gioacchino Sirianni
Carmela Magda Bonelli
Vittorio Danilo Perri

REGIA GINO CAPOLUPO

Tecnico Luci e Suoni Cenzino Perri
Scenografie Creazioni Santangelo

SABATO 10 Dicembre ORE 18

TEATRO COMUNALE DI MENDICINO

BIGLIETTI C/ PRESSO INPRIMAFILA COSENZA

SGUARDI A SUD

INCL. IL MODO PER IL POSTO